



# Famiglie, un italiano su tre vive da solo

## La rete sociale

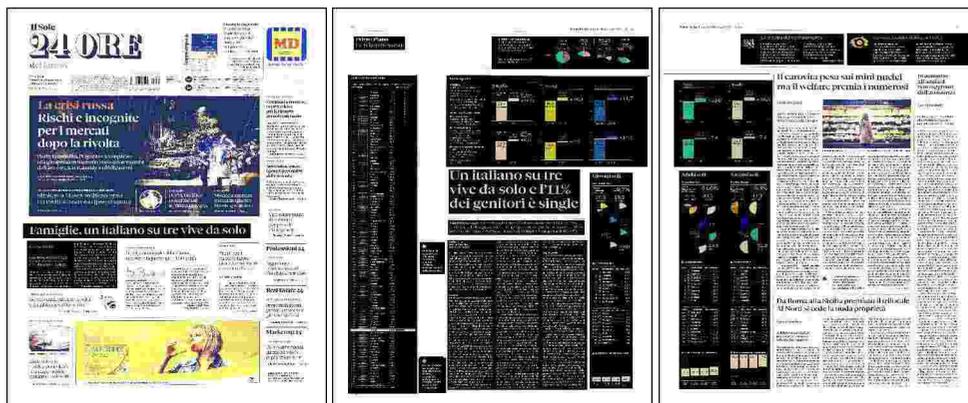
**Le persone sole sono oggi 8,5 milioni e in crescita. L'11% dei genitori è single**

L'Italia si sta trasformando in un paese di single. Oggi un italiano su tre risulta solo all'anagrafe e l'11% dei nuclei familiari con figli è monoparentale. In base ai dati dell'ultimo censimento permanente della

popolazione elaborati dal Sole 24 Ore, Istat conta fino a 8,5 milioni di persone sole, pari al 33,4% delle famiglie residenti in Italia. Un dato che, stando alle previsioni demografiche al 2041 dell'istituto, è destinato a salire a 10,2 milioni con un aumento del 16,2 per cento. In crescita anche i genitori soli, del 9 per cento. Dietro questi numeri si nascondono diversi fenomeni: dall'allungamento della vita agli spostamenti per lavoro, che alimentano il pendolarismo. Con impatti su società e sistema economico.

**Casadei e Finizio** — a pag. 6-7

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



185509



# Un italiano su tre vive da solo e l'11% dei genitori è single

**I dati Istat.** Oggi le persone sole sono 8,5 milioni, saliranno a 10,2 nel 2041. Tra le cause l'allungarsi della vita e gli spostamenti per lavoro, con impatti su società e sistema economico. Crescono le famiglie monogenitoriali (+9%)

Pagine a cura di  
**Marta Casadei**  
**Michela Finizio**

L'Italia si sta trasformando in un paese di single. Oggi un italiano su tre risulta solo all'anagrafe e l'11% dei nuclei familiari con figli è monoparentale. Istat, in base ai dati dell'ultimo censimento permanente della popolazione elaborati dal Sole 24 Ore del Lunedì, conta fino a 8,5 milioni di persone sole, pari al 33,4% delle famiglie residenti in Italia. Un dato che, stando alle previsioni demografiche al 2041 dell'istituto, è destinato a salire a 10,2 milioni con un aumento del 16,2 per cento. In crescita anche i genitori soli, del 9 per cento.

## I trend

Dietro questi numeri si nascondono diversi fenomeni. Innanzitutto l'allungamento della vita, che porta sempre più persone anziane a vivere un lungo periodo di vedovanza o di solitudine, magari dopo la perdita di fratelli e sorelle. Quasi la metà (49,3%) delle persone sole censite da Istat ha 65 anni o più. Poi ci sono i giovani che si spostano in zone dove è più facile trovare lavoro, soprattutto nelle città, a cui si lega il fenomeno del pendolarismo: il 19,7% dei single ha meno di 45 anni, il 31% è tra i 45 e i 64 anni. «Ci sono famiglie che vivono insieme soltanto nel weekend, partner che risiedono formalmente in aree diverse», racconta Elisabetta Carrà docente di Sociologia della famiglia e membro del Centro di ateneo studi e ricerche sulla Famiglia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Infine ci sono gli stranieri che vengono in Italia lasciando la famiglia nel paese di origine. Insomma, non è detto che i nuclei unipersonali mappati non abbiano relazioni, ma le statistiche parlano chiaro: «Le famiglie italiane diventano sempre più piccole e sono in aumento le persone che vivono formalmente sole e che, si può dire, non vivono quotidianamente in un contesto relazionale», commenta Carrà.

La pandemia ci ha abituato a mantenere i contatti con la rete familiare

anche a distanza, grazie alla tecnologia, permettendo ad alcuni di sfruttare lo smart working per riavvicinarsi al nucleo di origine. Eppure i legami "in presenza" non si possono più dare per scontati e questo rischia di tradursi in solitudine: le statistiche sul Benessere economico e sostenibile di Istat hanno sempre rilevato che la felicità delle persone è direttamente proporzionale all'ampiezza della loro rete di relazioni.

In assenza di informazioni qualitative più profonde sugli scambi relazionali, non si possono conoscere i veri legami di queste persone. «Gli italiani - racconta Carrà - si sono sempre rifugiati nella rete familiare. La tipica famiglia-grappolo è sempre stata luogo di affetti e di identificazione collettiva. Anche la convivenza pre-matrimoniale, che si è diffusa tardivamente nel nostro Paese rispetto al contesto europeo, ha preso piede perché "accettata" dalle famiglie di origine, divenute parte attiva nel sostegno alle giovani coppie per poter uscire di casa».

Questa solidarietà tra generazioni e sistema familiare ha però fornito un alibi a chi, nel frattempo, avrebbe dovuto pianificare un welfare adeguato. «Il welfare italiano è da sempre familista, reticente a fornire servizi perché delega alle famiglie molte funzioni. La solidarietà dei nuclei di appartenenza è ancora molto forte, ma bisogna capire quanto ancora tiene questo modello. Un nuovo welfare oggi dovrebbe sopprimere alla cura familiare, evidentemente in calo osservando i dati». Non si può più dare per scontato, insomma, che questi single possano ancora avvalersi del supporto della rete familiare.

A destare allarme sono anche i dati, purtroppo in crescita, relativi ai genitori soli: i nuclei monoparentali con figli oggi sono 2,7 milioni e si prevede una crescita dell'11,7% entro il 2040. «Le ricerche svolte dal nostro centro di Ateneo sul fenomeno dei padri single - dice la professoressa - ci dicono che le problematiche più evidenti emergono per il genitore che rimane solo: quando si rompono le relazioni che li avevano

tenuti protetti si impoveriscono di colpo e nell'isolamento aumentano le situazioni di disagio».

## La geografia

L'incremento delle persone sole avviene per motivi diversi a seconda del territorio in cui si registra: il progressivo invecchiamento della popolazione, dalla ricerca di una maggiore autonomia rispetto alle proprie origini e - infine - dalla mobilità lavorativa. Spesso l'approdo sono le grandi città dove chi si trasferisce, poi, fatica a ricrearsi un network relazionale. Il risultato è che, dopo cinque territori che si distinguono per l'elevata incidenza di anziani - come Trieste, Aosta e tre province liguri - a sveltare per la maggiore incidenza di single sul totale delle famiglie sono proprio Bologna, Milano e Roma. Nelle tre aree metropolitane i nuclei unipersonali sono circa il 43% del totale (a fronte di una media del 33,4 per cento). In particolare Milano è tra i primi 20 territori con la maggiore presenza di single in tutte le fasce di età: il 9,1% dei residenti sotto i 45 anni (7,5% in media in Italia); il 20,7% tra i 45 e i 64 anni (16,5%); e sveltata, con il 44,2% di anziani soli sul totale (32,6%).

«L'eccessiva mobilità potrebbe aver contribuito a sfilacciare i legami familiari, generando di conseguenza la presenza di molti anziani rimasti soli al Sud», conclude la docente della Cattolica. È proprio nel Mezzogiorno, infatti, che si stima in maggiore crescita il fenomeno dei single (l'incidenza sul totale delle famiglie residenti è prevista in crescita del 19,1% entro il 2041), con picchi in Campania (+23,2%), Puglia (+21%) e Sicilia (+20,9%).

Proprio al Sud, però, pesa ancora la tradizione di famiglie più numerose: nel complesso, le province in cui l'incidenza di persone sole sul totale delle famiglie risulta inferiore alla media nazionale sono solo 20 su 107 e 14 di queste sono del Mezzogiorno, con record positivi a Barletta-Andria-Trani (235,8%), Napoli (27,2%) e Bari (29,4%).

© RIPRODUZIONI RISERVATE

**24**  
.com

## La mappa del cambiamento

### Il longform sul sito

Il racconto di come stanno cambiando le famiglie italiane è disponibile anche sul sito del Sole 24 Ore: l'aumento delle persone sole entro il 2041 rende urgente un nuovo

modello di welfare. Su internet è consultabile la mappa dei nuclei unipersonali Comune per Comune per scoprire dove è più alta l'incidenza di single.

[ilssole24ore.com](http://ilssole24ore.com)

## Primo Piano Le relazioni sociali



## Verso la Qualità della vita 2023

### Indici per fasce d'età

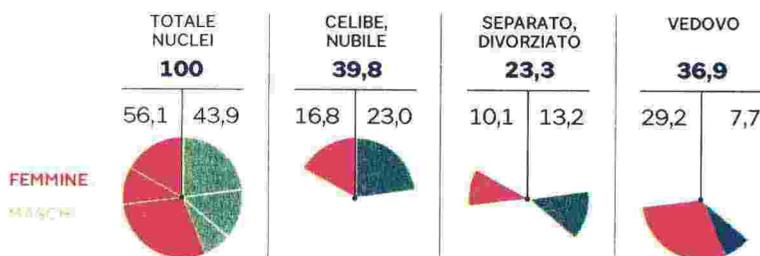
L'indice degli anziani soli - e quindi il numero di nuclei unipersonali rapportato alla popolazione over 65 - è uno dei 12 indicatori dell'Indice della Qualità della vita degli anziani

presentato al Festival di Trento insieme alle altre due classifiche del benessere in Italia per fasce d'età (giovani e bambini). Questi tre indici sintetici saranno tra i 90 indicatori dell'indagine 2023, in programma a dicembre

### L'IDENTIKIT DEI SINGLE

Le persone sole (nuclei unipersonali all'anagrafe) per genere e per stato civile.  
Incidenza % sul totale

Fonte: elaborazione Sole 24 Ore su dati Istat



I mini nuclei sono il 45% a Trieste e Genova, mentre a Milano si rileva il picco della terza età



Al Sud si stima la maggiore crescita entro il 2041, con punte in Campania e Puglia: molti anziani sono rimasti soli



## Indice della solitudine

Incidenza nuclei unipersonali sul totale delle famiglie

TERRITORIO	INCIDENZA - In %
1. <b>NORD</b> Trieste	48,6
2. <b>NORD</b> Genova	46,7
3. <b>NORD</b> Savona	46,3
4. <b>NORD</b> Imperia	44,6
5. <b>NORD</b> Aosta	44,0
6. <b>NORD</b> Bologna	43,7
7. <b>NORD</b> Milano	43,3
8. <b>NORD</b> Roma	42,5
9. <b>NORD</b> Rieti	42,2
10. <b>ISOLE</b> Sassari	42,1
11. <b>ISOLE</b> Nuoro	41,9
12. <b>NORD</b> Gorizia	41,5
13. <b>NORD</b> Alessandria	41,3
14. <b>NORD</b> Grosseto	41,0
15. <b>ISOLE</b> Cagliari	40,8
16. <b>NORD</b> Belluno	40,6
17. <b>NORD</b> Torino	40,5
18. <b>NORD</b> La Spezia	40,2
19. <b>NORD</b> Firenze	39,9
20. <b>NORD</b> Ravenna	39,7
21. <b>NORD</b> Verbano C. O.	39,6
22. <b>NORD</b> Livorno	39,4
23. <b>NORD</b> Parma	39,4
24. <b>ISOLE</b> Messina	39,3
25. <b>NORD</b> Viterbo	39,3
26. <b>NORD</b> Biella	39,2
27. <b>SUD</b> L'Aquila	39,0
28. <b>NORD</b> Udine	39,0
29. <b>NORD</b> Piacenza	39,0
30. <b>NORD</b> Massa Carrara	38,6
31. <b>NORD</b> Terni	38,6
32. <b>NORD</b> Ferrara	38,6
33. <b>NORD</b> Siena	38,3
34. <b>NORD</b> Vercelli	38,3
35. <b>SUD</b> Isernia	38,1
36. <b>NORD</b> Pavia	38,0
37. <b>NORD</b> Asti	38,0
38. <b>NORD</b> P. A. Bolzano	37,9
39. <b>SUD</b> Campobasso	37,8
40. <b>NORD</b> P. A. Trento	37,7
41. <b>SUD</b> Cosenza	37,6
42. <b>NORD</b> Sondrio	37,3
43. <b>ISOLE</b> Oristano	37,1
44. <b>NORD</b> Rimini	37,1
45. <b>NORD</b> Cuneo	37,1
46. <b>NORD</b> Venezia	36,7
47. <b>NORD</b> Pisa	36,7
48. <b>NORD</b> Reggio Emilia	36,6
49. <b>NORD</b> Novara	36,5
50. <b>NORD</b> Perugia	36,4
51. <b>NORD</b> Lucca	36,4
52. <b>ISOLE</b> Trapani	36,3

53. <b>NORD</b> Forlì C.	36,3
54. <b>SUD</b> Potenza	36,2
55. <b>SUD</b> Matera	36,2
56. <b>ISOLE</b> Enna	36,1
57. <b>NORD</b> Ancona	36,0
58. <b>NORD</b> Modena	35,9
59. <b>SUD</b> Catanzaro	35,5
60. <b>SUD</b> Pescara	35,3
61. <b>SUD</b> Teramo	35,3
62. <b>SUD</b> Reggio Calabria	35,1
63. <b>SUD</b> Vibo Valentia	35,0
64. <b>SUD</b> Chieti	35,0
65. <b>SUD</b> Crotone	35,0
66. <b>NORD</b> Brescia	35,0
67. <b>NORD</b> Como	35,0
68. <b>NORD</b> Verona	34,9
69. <b>NORD</b> Macerata	34,8
70. <b>NORD</b> Arezzo	34,7
71. <b>NORD</b> Latina	34,6
72. <b>NORD</b> Pordenone	34,6
73. <b>NORD</b> Lecco	34,5
74. <b>SUD</b> Lecce	34,5
75. <b>SUD</b> Benevento	34,4
76. <b>NORD</b> Varese	34,4
77. <b>NORD</b> Fermo	34,4
78. <b>NORD</b> Frosinone	34,3
79. <b>NORD</b> Pistoia	34,3
80. <b>NORD</b> Pesaro Urbino	34,2
81. <b>NORD</b> Cremona	34,0
82. <b>NORD</b> Ascoli Piceno	33,9
83. <b>NORD</b> Padova	33,9
84. <b>NORD</b> Vicenza	33,8
85. <b>NORD</b> Bergamo	33,8
86. <b>ISOLE</b> Siracusa	33,7
87. <b>ISOLE</b> Catania	33,5
<b>ITALIA</b>	<b>33,4</b>
88. <b>NORD</b> Monza Brianza	33,3
89. <b>ISOLE</b> Ragusa	33,3
90. <b>ISOLE</b> Agrigento	33,2
91. <b>ISOLE</b> Caltanissetta	33,2
92. <b>SUD</b> Avellino	33,2
93. <b>NORD</b> Rovigo	32,9
94. <b>NORD</b> Lodi	32,7
95. <b>NORD</b> Mantova	32,5
96. <b>SUD</b> Foggia	32,2
97. <b>ISOLE</b> Palermo	32,2
98. <b>NORD</b> Treviso	32,1
99. <b>SUD</b> Brindisi	32,0
100. <b>ISOLE</b> Sud Sardegna	32,0
101. <b>SUD</b> Taranto	31,7
102. <b>SUD</b> Salerno	31,6
103. <b>NORD</b> Prato	30,8
104. <b>SUD</b> Caserta	29,8
105. <b>SUD</b> Bari	29,4
106. <b>SUD</b> Napoli	27,2
107. <b>SUD</b> Barletta A. T.	25,8

Fonte: elaborazione Sole 24 Ore su dati Istat



**La fotografia**

**I TREND**

A destra l'incidenza delle persone sole e dei nuclei monogenitoriali per macro-area, in % sul totale delle famiglie residenti. Dati 2021 e previsioni demografiche al 2041, con relativa variazione in %

**In basso per fasce d'età**

**1 L'INCIDENZA**

Suddivisione dei nuclei unipersonali nelle differenti macro-aree. In % sul totale

**2 LA GEOGRAFIA**

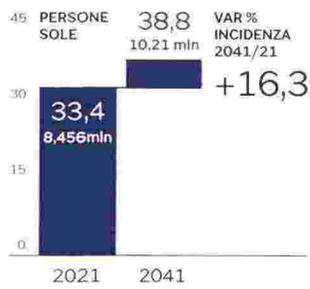
Le **province** con più o meno nuclei unipersonali: stima delle persone sole all'anagrafe su base territoriale. In % sul numero di residenti per fascia d'età

**3 IL DETTAGLIO PER COMUNE**

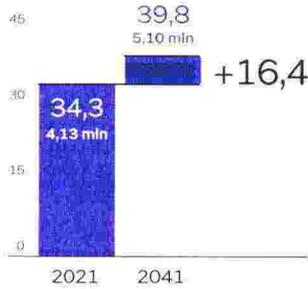
Suddivisione dei nuclei unipersonali nei differenti comuni per dimensione. In % sul totale

Fonte: elab. Sole 24 Ore su dati Istat

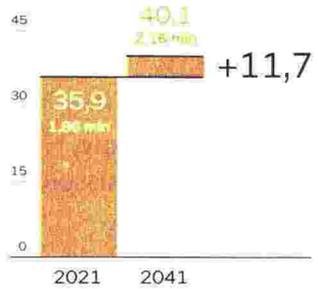
**Italia**



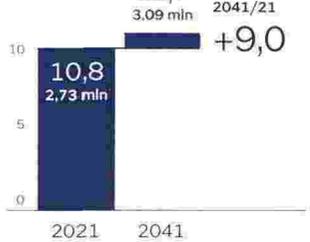
**Nord**



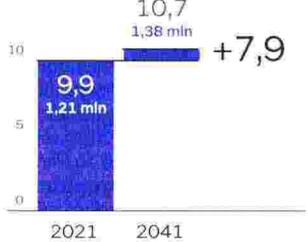
**Centro**



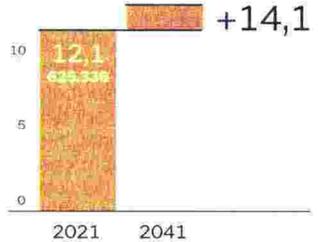
**GENITORI SOLI**



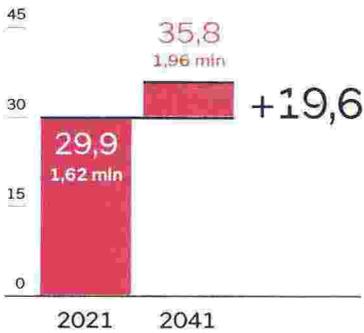
**Nord**



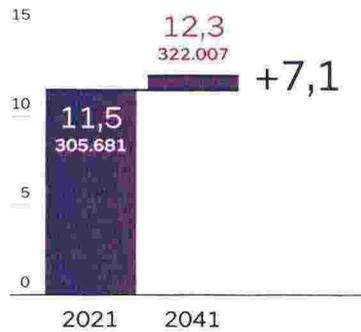
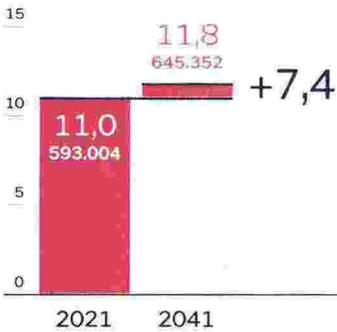
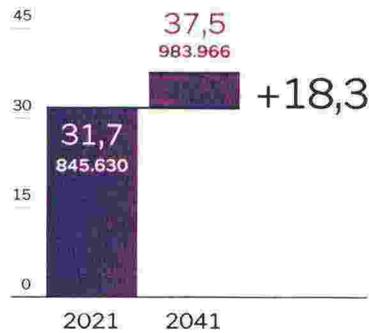
**Centro**



**Sud**



**Isole**



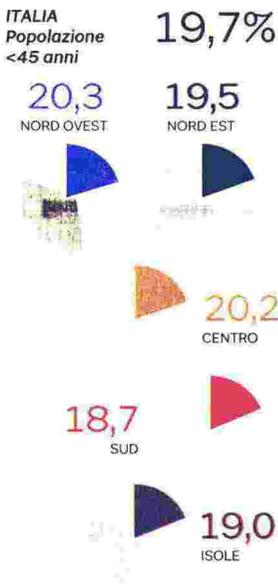
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

185509



## Giovani soli

### 1 L'INCIDENZA



### 2 LA GEOGRAFIA

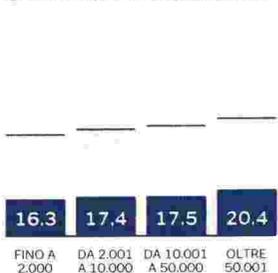
#### LE 10 CON PIU' SINGLE

RANK	PROVINCIA	INCIDENZA %
1.	N Savona	12,6
2.	N Trieste	12,4
3.	N Genova	12,4
4.	N Imperia	11,1
5.	N Alessandria	10,3
6.	N Aosta	10,2
7.	N Biella	10,1
8.	N Grosseto	10,1
9.	N Verbano C. O.	9,8
10.	N La Spezia	9,7

#### LE 10 CON MENO SINGLE

RANK	PROVINCIA	INCIDENZA %
107.	G Prato	5,5
106.	I Catania	5,5
105.	S Foggia	5,3
104.	I Ragusa	5,3
103.	I Palermo	5,3
102.	N Salerno	5,1
101.	S Bari	4,9
100.	S Caserta	4,3
99.	S Barletta A. T.	3,9
98.	S Napoli	3,8

### 3 IL DETTAGLIO PER COMUNE



## Adulti soli

### 1 L'INCIDENZA



### 2 LA GEOGRAFIA

#### LE 10 CON PIU' SINGLE

RANK	PROVINCIA	INCIDENZA %
1.	N Trieste	27,1
2.	N Genova	23,3
3.	N Bologna	22,8
4.	N Savona	22,5
5.	N Imperia	21,6
6.	N Milano	20,7
7.	N Gorizia	20,7
8.	N Aosta	20,7
9.	N Belluno	20,0
10.	N Rieti	19,9

#### LE 10 CON MENO SINGLE

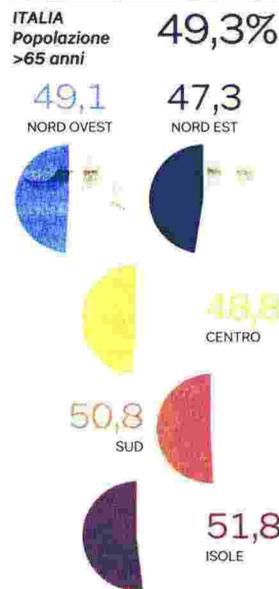
RANK	PROVINCIA	INCIDENZA %
107.	S Brindisi	13,7
106.	N Lodi	13,7
105.	N Mantova	13,6
104.	S Taranto	13,1
103.	S Salerno	13,0
102.	G Prato	12,7
101.	S Caserta	12,1
100.	S Bari	12,0
99.	S Napoli	10,8
98.	S Barletta A. T.	10,1

### 3 IL DETTAGLIO PER COMUNE



## Anziani soli

### 1 L'INCIDENZA



### 2 LA GEOGRAFIA

#### LE 10 CON PIU' SINGLE

RANK	PROVINCIA	INCIDENZA %
1.	N Milano	44,2
2.	I Roma	42,6
3.	N Aosta	42,5
4.	N Trieste	41,9
5.	I Sassari	41,8
6.	N Bologna	40,7
7.	N Genova	40,4
8.	I Cagliari	40,2
9.	N Savona	39,1
10.	N Imperia	38,3

#### LE 10 CON MENO SINGLE

RANK	PROVINCIA	INCIDENZA %
107.	N Mantova	28,0
106.	I Macerata	27,8
105.	N Treviso	27,3
104.	N Fermo	27,3
103.	I Prato	27,3
102.	S Napoli	27,0
101.	G Ascoli Piceno	26,9
100.	S Bari	26,4
99.	N Rovigo	25,2
98.	S Barletta A. T.	24,3

### 3 IL DETTAGLIO PER COMUNE



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

1885509